

**Protocollo di intesa
tra la Regione Piemonte, la Città di Torino,
l'Università degli Studi di Torino,
la Casa Circondariale "Lorusso e Cutugno",
l'Ufficio di Esecuzione Penale Esterna,
l'Ufficio Pio della Compagnia di San Paolo e il Fondo Musy
Anni accademici 2014/2015; 2015/2016; 2016/2017**

Premesso che:

La storica collaborazione tra il Comune di Torino, l'Università degli Studi di Torino, l'Ufficio Pio della Compagnia di San Paolo, la Provincia di Torino, la Casa Circondariale "Lorusso e Cotugno", l'Ufficio di Esecuzione Penale Esterna ha consentito prima l'avvio di un progetto sperimentale per l'anno accademico 2007/2008 e poi la definizione di due protocolli di intenti relativi rispettivamente agli anni accademici 2008- 2011 e 2012 -2014 per favorire l'esercizio del diritto allo studio e il reinserimento sociale e occupazionale dei reclusi afferenti al Polo Universitario per studenti detenuti. Si tratta di un'iniziativa quasi unica in Italia e all'estero avviata nel 1998 attraverso un'intesa sottoscritta dall'Università di Torino con il Tribunale di Sorveglianza e il Provveditorato Regionale dell'Amministrazione Penitenziaria e volta ad aprire nuovi campi di intervento dell'istituzione universitaria nel suo rapporto con la società civile.

Gli esiti delle attività conseguenti ai precedenti protocolli d'intesa sono stati positivi consentendo a 10 detenuti, in possesso dei requisiti per accedere alle misure alternative o essere avviati al lavoro all'esterno (ex art. 21 26.7.1975 Legge n. 354), di proseguire gli studi partecipando ai corsi universitari, seguendo percorsi propedeutici di reinserimento nel mondo del lavoro.

Questi risultati confermano non solo la validità delle collaborazioni stabilite tra i diversi Enti firmatari in origine e l'esigenza di proseguire il progetto sperimentato negli anni scorsi dando continuità ai precedenti protocolli quanto, soprattutto, evidenziano l'importanza di cogliere l'opportunità di estendere l'iniziativa ad altri Enti che hanno manifestato l'interesse alla stipula del nuovo protocollo; nello specifico, la Regione Piemonte e il Fondo Musy, di recente costituzione, dedicato al sostegno di iniziative solidaristiche nei settori sociale, assistenziale, culturale ed accademico con particolare attenzione alle persone che nel periodo detentivo hanno scelto di dedicarsi agli studi Universitari.

Dato atto che:

- da tempo la Città di Torino ha avviato e coordinato azioni di sostegno volte a favorire il reinserimento socio-lavorativo di soggetti detenuti o ex-detenuti, consolidando negli anni la collaborazione con la Casa Circondariale "Lorusso e Cutugno" per affrontare la problematica della persona detenuta ed ex detenuta e il Sindaco di Torino ha nominato con proprio decreto il Garante dei diritti delle persone private della libertà, figura istituita dal Consiglio Comunale (deliberazione 7.6.2004 n. mecc. 2003/08902/002 esec. 21.6.2004) che ha il compito di promuovere la partecipazione e la fruizione dei servizi comunali e la sensibilizzazione dell'opinione pubblica sul tema dei diritti umani;
- la Regione Piemonte, con legge regionale n. 28 del 2 dicembre 2009, ha istituito la figura del Garante regionale delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale che tra le sue funzioni ha quella di garantire che ai detenuti siano erogate le prestazioni inerenti il diritto alla salute, il miglioramento della qualità della vita, l'istruzione e la formazione professionale e ogni altra prestazione finalizzata al recupero, alla reintegrazione sociale e all'inserimento nel mondo del lavoro;
- il Polo Universitario si propone di consentire ai detenuti, che ne abbiano i requisiti, di esercitare il diritto allo studio anche a livello universitario e di favorire il loro percorso di risocializzazione attraverso il conseguimento di lauree triennali e/o magistrali;
- l'Ufficio Pio della Compagnia di San Paolo esercita da anni un'azione a favore delle persone detenute o a fine pena per sostenere reali percorsi di inclusione sociale ed economica in collegamento con la Compagnia di San Paolo che da anni segue e sostiene il Polo Universitario, in quanto progetto coerente con le linee programmatiche che prevedono azioni per il recupero dell'autonomia di persone in difficoltà;
- il Fondo Musy è dedicato al sostegno di iniziative solidaristiche nei settori sociale, assistenziale, culturale ed accademico, rivolgendo particolare attenzione alle persone che nel periodo detentivo hanno scelto di dedicarsi agli studi Universitari;
- la Casa Circondariale "Lorusso e Cutugno", organizza e gestisce le attività intramurarie afferenti al Polo Universitario, partecipa alla selezione dei candidati e ne cura, attraverso le attività del gruppo di osservazione e trattamento, di cui è titolare, il percorso trattamentale interno anche in previsione dell'applicazione delle misure alternative alla detenzione;
- l'Ufficio di Esecuzione Penale Esterna, nell'ambito del Polo Universitario partecipa attraverso gli assistenti sociali all'equipe di osservazione e trattamento e assicura attività di sostegno e vigilanza nei confronti dei soggetti detenuti e ammessi alle misure alternative, per favorirne il reinserimento nella vita libera, collaborando con modalità di lavoro di rete con tutti gli attori coinvolti nel progetto.

Con questo protocollo d'intenti i soggetti firmatari si impegnano a:

- **perseguire** insieme la finalità di offrire un'opportunità concreta per quegli studenti detenuti che, per proseguire gli studi e raggiungere l'autonomia indispensabile a conseguire un effettivo reinserimento sociale, necessitano di un sostegno attraverso percorsi propedeutici al reinserimento nel mondo del lavoro;
- **dare continuità**, integrando le proprie diverse competenze, ai precedenti protocolli sostenendo tirocini formativi che consentano anche la frequenza universitaria a favore di studenti detenuti (ai sensi della DGR n. 42-7397 del 7 aprile 2014) in possesso dei requisiti per accedere alle misure alternative o essere avviati al lavoro all'esterno (ex art. 21 legge n. 354/75):
 1. iscritti ai corsi di laurea magistrale che fanno riferimento ai dipartimenti di Culture, Politica e Società e di Giurisprudenza o a corsi di laurea magistrale di altri dipartimenti qualora inseriti tra quelli sostenuti dal progetto del Polo Universitario, previo accertamento della disponibilità da parte dei singoli dipartimenti ad attivare forme di tutoraggio in collaborazione con il coordinamento didattico-organizzativo del Polo;
 2. iscritti all'ultimo anno dei corsi di laurea triennale afferenti ai dipartimenti di Culture, Politica e Società e di Giurisprudenza o comunque inseriti nel progetto del Polo.

Tali tirocini avranno una durata di 12 mesi, prorogabili per ulteriori 12 mesi ai sensi della DGR n. 42-7397 del 7 Aprile 2014. Qualora fosse necessario – ai fini del conseguimento della laurea specialistica – un ulteriore periodo di tirocinio, questo potrà essere attivato presso un diverso soggetto ospitante per un periodo massimo di 12 mesi.

In particolare:

- la Casa Circondariale "Lorusso e Cutugno", nell'ambito delle attività poste in essere dalle sue equipe di osservazione e trattamento, individua, tra gli studenti detenuti iscritti ai corsi di laurea del Polo Universitario o altri dipartimenti, le persone in possesso dei requisiti per la richiesta di misure alternative o l'avvio al lavoro esterno ed esplica le pratiche per il loro ottenimento e, nel caso di accoglimento, ne gestisce concretamente l'esecuzione;
- l'Ufficio di Esecuzione Penale Esterna esercita compiti di sostegno nei confronti dei soggetti ammessi ai benefici di legge e inseriti nel progetto;
- la Regione Piemonte ospita in tirocinio formativo, presso i propri uffici, studenti afferenti al Polo Universitario, definendo percorsi di stage coerenti con il ciclo di studi intrapreso;

- il Garante regionale delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale, istituito presso il Consiglio regionale del Piemonte, ospita in tirocinio formativo, presso i propri uffici, studenti afferenti al Polo Universitario, definendo percorsi di stage coerenti con il ciclo di studi intrapreso;
- il Consiglio Regionale provvede alla messa a disposizione della strumentazione necessaria per lo svolgimento del tirocinio presso la sua sede;
- la Città di Torino ospita in tirocinio formativo, presso gli Uffici della propria Amministrazione che si rendono disponibili, studenti afferenti al Polo Universitario, definendo percorsi di stage coerenti con il ciclo di studi intrapreso; contribuisce inoltre all'individuazione di ulteriori risorse aziendali esterne al Comune ove effettuare i tirocini;
- l'Ufficio Pio e il Fondo Musy provvedono al pagamento delle borse lavoro per un periodo massimo di 36 mesi di tirocinio e per un numero massimo di 8 borse lavoro contemporanee, nel limite delle risorse disponibili;
- l'Ufficio Pio provvede al monitoraggio dei percorsi di tirocinio avviati, prevedendo incontri mensili con i tutor aziendali e relazionando semestralmente a tutti i soggetti firmatari del presente protocollo i percorsi avviati;
- l'Università degli Studi di Torino realizza un supporto di tutorato per gli esami dei corsi di laurea triennale e/o magistrale all'interno della Casa Circondariale e indica un referente esterno per permettere agli studenti ricompresi nel progetto di seguire i corsi universitari anche fuori dal carcere; definisce, attraverso i referenti dei Corsi di studio interessati, le modalità dell'eventuale riconoscimento di crediti formativi maturati nei percorsi di tirocinio attivati nell'ambito del presente Protocollo;
- il Garante comunale di Torino insieme all'ufficio del Garante regionale, anche attraverso il coinvolgimento del coordinamento nazionale dei garanti regionali e territoriali, sostiene la realizzazione dei progetti facilitando l'integrazione con le risorse già presenti sul territorio cittadino.

L'intento comune è quello di proseguire l'azione positiva degli scorsi anni accademici, di "mettere insieme" risorse e competenze, impegnandosi, negli ambiti di azione dei rispettivi enti, a collaborare affinché tutti, anche a livello culturale, sentano il carcere e i cittadini che lo abitano come un luogo che fa parte della Città.

Nell'ottica di individuare le migliori modalità condivise e strutturate per consentire ai detenuti di realizzare i percorsi di reinserimento sociale basati sul lavoro e sulla promozione della cultura e dell'istruzione personale, verranno condotte tra i partner riunioni periodiche o ogni qualvolta che se ne presenti la necessità; verrà comunque condotta almeno una riunione a cadenza annuale per verificare l'andamento del Protocollo e i percorsi realizzati.

Per la Regione Piemonte:

L'Assessora alle Pari opportunità, Diritti civili e Diritto allo studio universitario, Monica Cerutti

Il Presidente del Consiglio Regionale del Piemonte, Mauro Laus

Il Garante regionale delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale, Bruno Mellano

Per la Città di Torino:

Il Vicesindaco, Elide Tisi

L'Assessore al Personale, Gianguido Passoni

Il Garante dei diritti delle persone private della libertà, Maria Pia Brunato

Per l'Università di Torino:

Il delegato del Rettore, Franco Prina

Per la Casa Circondariale "Lorusso e Cutugno" di Torino:

Il Direttore, Domenico Minervini

Per l'Ufficio di Esecuzione Penale Esterna:

Il Direttore, Angela Reale

Per L'Ufficio Pio della Compagnia di San Paolo:

Il Presidente, Giovanni Tosco

Per il Fondo Musy:

Il Rappresentante del Comitato di Erogazione, Angelica Musy d'Auvare

Torino, 14/04/2015 (*firmato in originale*)